



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO

Marzo 2018

LAVORO

20 APRILE 2018

A MARZO LIEVE RALLENTAMENTO NELLA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE (+0,3% RISPETTO A FEBBRAIO).

Continua la crescita dell'occupazione ma a ritmi ridotti rispetto ai primi due mesi dell'anno.

Gli incentivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato non hanno sortito l'effetto desiderato: il 59,6% delle nuove assunzioni sono a tempo determinato.

L'Osservatorio Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20mila imprese associate che occupano circa 136mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

Il quadro complessivo

A marzo 2018 si affievolisce la crescita dell'**occupazione** nelle micro e piccole imprese e l'artigianato che aveva caratterizzato i due primi mesi dell'anno. L'incremento congiunturale dei posti di lavoro, +0,3%, segna infatti una decelerazione rispetto a gennaio e febbraio e, al netto della contrazione stagionale di dicembre, è il più contenuto degli ultimi sei mesi. Anche su base annua, l'espansione della base occupazionale di marzo seppur ancora molto significativa appare attenuata rispetto ai mesi precedenti: +3,5%, quattro decimi di punto in meno rispetto alla variazione tendenziale di febbraio.

Il rallentamento della crescita dei posti di lavoro delle micro e piccole imprese e dell'artigianato è stato determinato soprattutto dalle **cessazioni** dei rapporti di lavoro che, aumentate del 18,7% su base tendenziale, hanno interessato una platea di lavoratori (il 2,5% del totale) maggiore che nei primi due mesi dell'anno (2,1% a febbraio e 2,2% a gennaio). Le **assunzioni**, cresciute appena dell'1,4% in termini tendenziali, hanno invece coinvolto il 2,9% della base occupazionale complessiva.

Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

L'occupazione

variazioni % congiunturali e tendenziali

	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2017	0,9	2,3
Febbraio	0,4	2,2
Marzo	0,7	2,6
Aprile	1,5	3,4
Maggio	0,8	3,8
Giugno	0,7	3,8
Luglio	0,0	3,8
Agosto	-0,8	3,7
Settembre	-0,2	3,7
Ottobre	0,6	3,7
Novembre	0,4	3,4
Dicembre	-2,3	2,6
Gennaio 2018	1,9	3,7
Febbraio	0,6	3,9
Marzo	0,3	3,5

Le assunzioni e le cessazioni

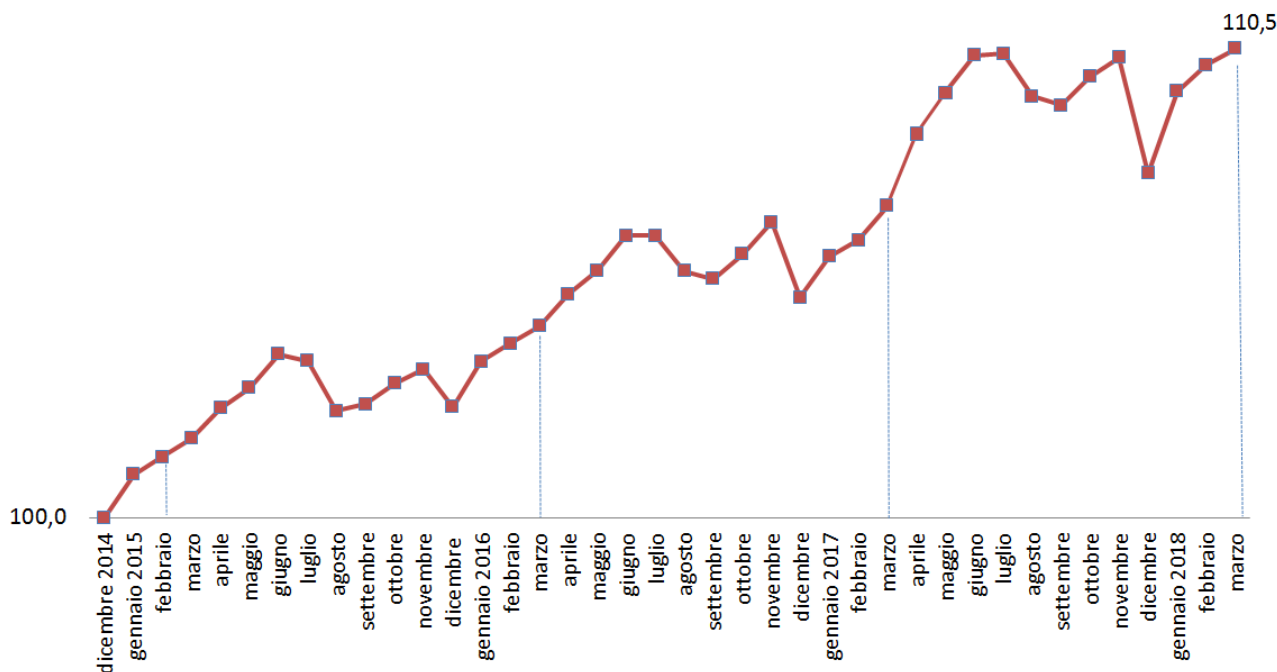
Variazioni % tendenziali

	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2017	8,2	20,5
Febbraio	9,4	13,4
Marzo	45,2	34,6
Aprile	57,5	28,2
Maggio	38,3	28,1
Giugno	30,1	39,3
Luglio	30,4	28,5
Agosto	36,8	30,7
Settembre	31,3	30,8
Ottobre	28,7	31,7
Novembre	7,8	27,2
Dicembre	-6,0	21,2
Gennaio 2018	56,4	34,4
Febbraio	30,7	25,1
Marzo	1,4	18,7

Dal dicembre 2014 (ovvero dal momento in cui è stata varata la Legge di Stabilità per il 2015 che prevedeva la decontribuzione sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato) a marzo 2018 l'occupazione nelle micro e piccole imprese è aumentata del 10,5% in termini cumulati.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO

(periodo dicembre 2014 - marzo 2018; dicembre 2014 =100)



I flussi in entrata e in uscita e l'occupazione per tipologia di contratto

Le assunzioni

Archiviato il primo trimestre del 2018, gli incentivi a favore del tempo indeterminato hanno sortito un effetto limitato sulle assunzioni con questo contratto. Anche a marzo, infatti, sei assunzioni su dieci (il 59,6%) sono state effettuate con contratti a tempo determinato. Le nuove posizioni a tempo indeterminato, invece, pur in aumento di 8,4 punti percentuali rispetto al 2017 sono risultate pari al 17,4% del totale, una quota lievemente maggiore rispetto a quella dell'anno precedente (16,3%) ma che risulta solo la metà di quella registrata nel marzo 2015.

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di marzo 2015, 2016, 2017 e 2018

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	17,7	13,1	-17,4	-27,4	8,7
2016	-44,3	-0,6	7,4	16,3	-13,8
2017	9,9	39,8	57,6	226,1	45,2
2018	8,4	0,5	8,8	-10,4	1,4

composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	33,3	54,1	8,6	3,9	100,0
2016	21,5	62,4	10,7	5,3	100,0
2017	16,3	60,1	11,6	12,0	100,0
2018	17,4	59,6	12,5	10,6	100,0

La bassa reattività della domanda di lavoro a tempo indeterminato agli incentivi governativi inseriti nella Legge di Bilancio per il 2018 sembra suggerire che il fabbisogno di lavoro permanente delle micro e piccole imprese è stato colmato negli anni immediatamente successivi all'introduzione del Jobs Act (marzo 2015).

Da rilevare infine il minor ricorso al lavoro intermittente. Le assunzioni con questa forma contrattuale sono diminuite del 10,4% su base annua e il loro peso sul totale dei nuovi posti di lavoro si è ridotto di oltre un punto percentuale rispetto al 2017 (dal 12,0% al 10,6%).

Le cessazioni

A marzo circa otto cessazioni su dieci hanno riguardato contratti a tempo determinato e indeterminato. Da rilevare che se nel caso del tempo determinato la quota di posizioni lavorative cessate è aumentata in un anno di sette punti percentuali (dal 40,6% al 47,4% del totale), quella

riguardante le posizioni a tempo indeterminato ha seguito una traiettoria opposta, passando dal 48,9% del totale nel 2017 al 34,6% del totale nel 2018.

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di marzo 2015, 2016, 2017 e 2018

Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-4,0	1,2	-13,2	-10,4	-3,1
2016	-6,9	-22,6	-11,2	-35,9	-15,7
2017	35,4	41,2	15,1	4,9	34,6
2018	-16,0	38,5	47,0	205,6	18,7

Composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	44,0	42,2	7,4	6,3	100,0
2016	48,6	38,7	7,8	4,8	100,0
2017	48,9	40,6	6,7	3,8	100,0
2018	34,6	47,4	8,3	9,7	100,0

L'occupazione

La crescita annua dell'occupazione nel sistema delle micro e piccole imprese e dell'artigianato (+3,5%) anche in questa fase è stata spinta dalle posizioni a tempo determinato (+35,3%), di apprendistato (+22,0%) e di lavoro intermittente (+58,3%).

Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di marzo 2015, 2016, 2017 e 2018

Variazioni % tendenziali

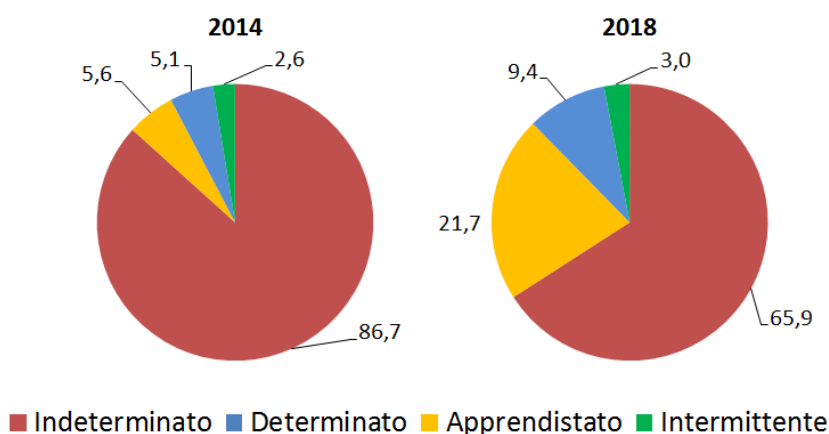
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-4,1	23,0	13,6	-16,7	-2,0
2016	-2,7	62,1	14,7	-20,8	2,5
2017	-6,4	52,6	22,9	17,9	2,6
2018	-7,1	35,3	22,0	58,3	3,5

Al contrario, invece, continua la diminuzione degli occupati inquadrati con contratti a tempo indeterminato (-7,1% a marzo su base annua). La riduzione si spiega osservando che il numero di cessazioni con questo tipo di contratto (il 34,4% del totale) supera di gran lunga quello delle assunzioni (17,4% del totale). Di conseguenza l'afflusso di nuovi dipendenti permanenti non è in grado di controbilanciare il deflusso di quanti, inquadrati con la stessa tipologia contrattuale, hanno cessato la loro attività lavorativa.

Per effetto di questi andamenti prosegue la ricomposizione dell'occupazione delle micro e piccole imprese e l'artigianato. Il peso del tempo determinato è quadruplicato in quattro anni (dal 5,6%

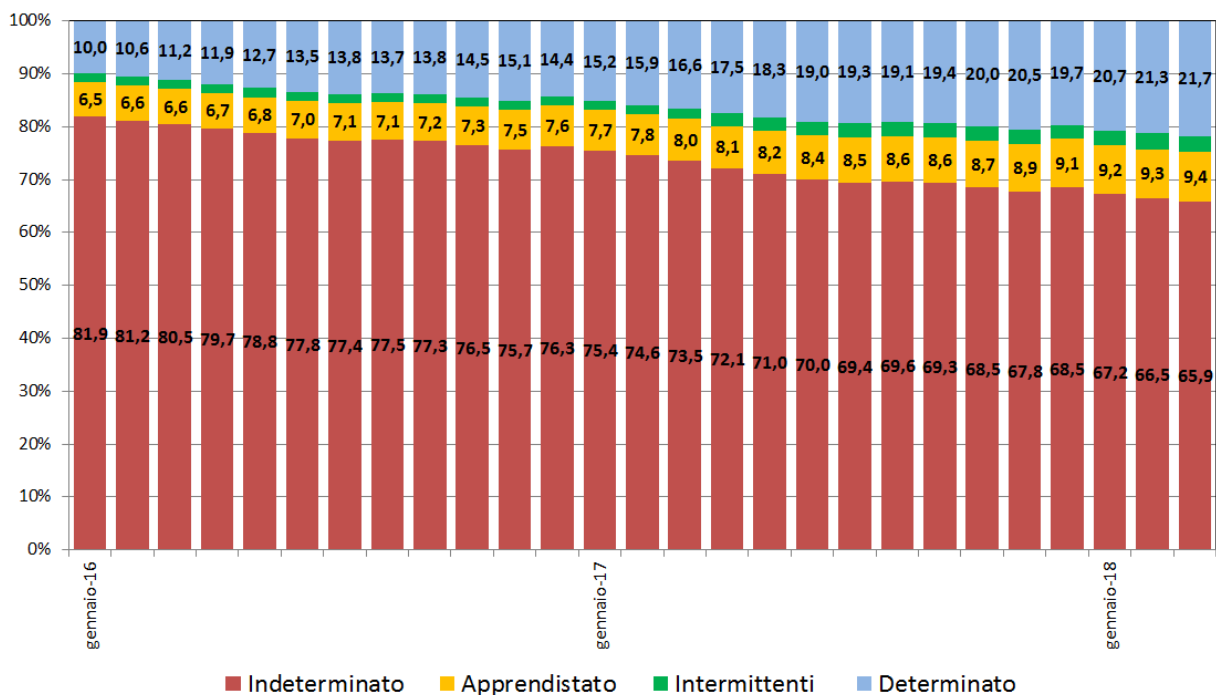
del marzo 2014 al 21,7% del marzo 2018) mentre quello dell'occupazione a tempo indeterminato si è ridotto di circa venti punti (dall'86,7% del 2014 al 65,9% del 2018).

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI MARZO 2014 E 2018
 Composizione % per tipologie di contratti applicati



L'EVOLUZIONE MENSILE DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO DAL GENNAIO 2016 IN POI

Composizione % tipologia di contratti applicati





Conclusioni

A marzo continua la crescita dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato determinata, come in passato, soprattutto dalle assunzioni con contratti a tempo determinato. Le indicazioni provenienti dal campione CNA sono in linea con i dati degli ultimi due anni anche se, in questa fase, la creazione dei posti di lavoro è proceduta a un ritmo più lento che nei mesi passati. Inoltre, nonostante gli incentivi introdotti a dicembre nella Legge di Stabilità per il 2018, la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato è stata modesta.

È presto per dirlo ma non è escluso che il processo di ampliamento degli organici, determinato dalla ripresa economica ormai in atto dal 2014, anche nei mesi a venire la dinamica occupazionale delle micro e piccole imprese potrebbe risultare attenuata anche in presenza di un clima congiunturale ancora favorevole.